

Verbale della riunione 27 ottobre 2004 (n. 8)

Il CPP si riunisce alle ore 20,30 in una delle sale parrocchiali, per discutere il seguente O.d.G.:

- 1) Approvazione verbale riunione 27.04.2004;
- 2) Presentazione di alcuni elementi della Nota dei Vescovi italiani (*Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia*), con particolare riferimento al fatto che la parrocchia deve assumere un volto e una prassi missionarie.
- 3) Informazioni da parte delle commissioni Missione e Catechesi
- 4) Dopo le festività natalizie (gennaio 2005) incominceranno i lavori per il restauro della chiesa parrocchiale. I lavori dureranno circa 5 mesi. Quali consigli dare per le varie celebrazioni?
- 5) Varie ed eventuali.

Presiede la riunione il parroco. Sono **presenti** i consiglieri: Aldrovandi G., Calzolari N., Caroli R., Casagrande A., Cavallaro L., Donati R., Ghedini E., Iodice F., Mignardi M., Paroni F., Pederzini G., Pierantoni A., Ramenghi G., Testa T., Zaccherini D., don Attilio, suor Maria Cristina, suor Margherita. Sono **assenti** i consiglieri: Borra B., Ospitali A.. Sono **assenti giustificati**: Casagrande F., Grasselli, F.

Dopo la recita del Vespro, si procede all'analisi del *primo punto* all'OdG: il verbale della riunione precedente viene approvato. I consiglieri decidono inoltre che, d'ora in avanti, il verbale di ciascuna riunione, una volta redatto, verrà loro sottoposto per l'approvazione o per le eventuali rettifiche tramite *e-mail*, per essere poi immediatamente esposto nelle bacheche dell'oratorio e della chiesa parrocchiale, senza che si debba attendere la riunione del successivo CPP.

Si passa al *secondo punto* all'OdG. **Don Franco** sottopone ai consiglieri la Nota dei Vescovi italiani *Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia*, ampia riflessione sul nostro mondo. Da questo documento si evince che la parrocchia ha una forte incidenza sul cambiamento che si vuole attuare nella Chiesa. Sostanzialmente il documento invita a riflettere sui seguenti temi: 1) "Coraggiosa testimonianza e annuncio credibile" in un mondo che è cambiato e che presenta un crescente pluralismo culturale e religioso; 2) L'Eucarestia deve diventare il punto terminale del cammino cristiano, per cui bisogna proporre nuovi itinerari per l'iniziazione cristiana o la ripresa della vita cristiana; 3) La domenica è il vertice della vita parrocchiale; 4) La parrocchia deve essere missionaria in primo luogo in ordine alle famiglie; 5) La parrocchia è casa aperta a tutti e collabora con gli altri soggetti sociali e con le istituzioni presenti sul territorio; 6) La parrocchia non è autosufficiente e autoreferenziale: occorre una "pastorale integrata" in raccordo con le altre parrocchie del vicariato; 7) Occorrono nuovi protagonisti: la parrocchia missionaria è fatta di preti, ministri e laici formati.

Passati in rassegna i vari punti della Nota pastorale, il CPP è invitato ad analizzare quali di questi possano essere posti alla base del proprio cammino nei prossimi anni.

Don Attilio sottolinea come nel primo punto la Nota pastorale parli di "coraggiosa testimonianza": occorre pertanto che prima di tutto ciascuno di noi faccia vedere come vive il cristianesimo, se vuole che il suo annuncio sia credibile. **Calzolari** interviene dicendo che la carità, l'educazione cristiana, la missione, la famiglia, ossia i temi trattati nella Nota, sono in definitiva gli stessi attorno ai quali sono chiamate a operare le commissioni del CPP. Pertanto ritiene che possano essere proprio le commissioni ad approfondire le varie tematiche proposte dal documento in esame e trarre spunto per proporre iniziative fattive. **Iodice** osserva che la Nota propone un programma molto impegnativo su cui occorre lavorare parecchio, mentre invece le commissioni del CPP si ritrovano raramente. **Testa** ritiene che la nostra parrocchia abbia compiuto uno sforzo notevole, e con un certo successo, per quanto concerne l'accostamento alla Parola di Dio (Scuola Biblica, i foglietti con indicazioni per la lettura quotidiana della Sacra Scrittura, ecc.) e invita a continuare su questa strada. Anche lui concorda nel ritenere utile che le commissioni si confrontino con la Nota pastorale che deve diventare la linea guida del loro operare. **Zaccherini** interviene dicendo che la Nota racchiude tante idee da lui condivise (la famiglia cellula della parrocchia, la parrocchia aperta a tutti, il Vangelo alla base del nostro operare, la testimonianza in prima persona per essere credibili, ecc.): Ritiene inoltre necessario, per rafforzare la missione della nostra parrocchia, potenziare i gruppi del Vangelo, coinvolgendo sempre più persone che frequentano poco la chiesa, continuare l'esperienza delle giornate comunitarie mensili e insistere

su momenti di preghiera comune, come ad esempio la messa del mercoledì sera. In un'ottica vicariale considera opportuno che le parrocchie più deboli siano aidate da quelle più forti. Anche lui concorda sul fatto che siano le commissioni a lavorare sulla Nota dei vescovi. **Cavallaro** si chiede in che modo accogliere le nuove famiglie in mezzo a noi. Operare con uno sguardo rivolto alle famiglie, fa sì che indirettamente si lavori su tutti i campi. A suo avviso le commissioni Carità e Catechesi potrebbero affrontare le problematiche riguardanti la famiglia, evidenziate dalla Nota dei vescovi. **Pederzini** ritiene che la nostra parrocchia sia carente nel pubblicizzare le iniziative che va attuando e sottolinea come invece sia importante che le persone siano informate. **Caroli** evidenzia come sia necessario lavorare sulla famiglia e quanto sia fondamentale la catechesi per gli adulti, in particolare per aiutare coloro che non conoscono affatto il cristianesimo. **Don Franco** propone allora che le commissioni approfondiscano ciascuna uno dei punti della Nota pastorale, per suggerire cosa la nostra parrocchia possa fare in merito: la commissione Missione studierà il primo punto, la commissione Catechesi il secondo punto, la commissione Liturgia il terzo punto e la commissione Carità il quinto punto. Nel corso della prossima riunione la commissione Missione riferirà al Consiglio le proprie proposte in merito al tema assegnatole. Successivamente sarà la volta delle altre commissioni.

Si procede al *terzo punto* all'OdG. Per la commissione Catechesi interviene **Cavallaro**, riferendo che l'esperienza del nuovo modo di fare catechismo alle classi elementari sta andando molto bene. L'orario va dalle 15 alle 16,30: nella prima parte dell'incontro in ciascuna classe si svolge la lezione frontale sul Vangelo di Matteo, mentre nella seconda parte le classi parallele si ritrovano insieme per fare lavoretti manuali o giochi. **Ghedini** aggiunge che, per quanto riguarda le classi Medie e Superiori, i catechisti stanno lavorando insieme per rinnovare i programmi di insegnamento: sulla base di un canovaccio predisposto da don Franco sull'Antico Testamento, alcuni catechisti stanno infatti lavorando, per creare un sussidio che servirà di base agli altri catechisti. Riferisce inoltre che i catechisti stanno cercando di organizzare incontri con cadenza bimestrale per confrontarsi e arricchirsi vicendevolmente.

Per quanto concerne la commissione Missione, si riferirà prossimamente.

Per quanto riguarda il *quarto punto* all'OdG. **Don Franco** informa il Consiglio che a metà gennaio inizieranno i lavori di ristrutturazione interna della chiesa parrocchiale, che dureranno circa 5 mesi. In questo periodo la chiesa sarà comunque utilizzabile il sabato pomeriggio e la domenica. Per le celebrazioni liturgiche infrasettimanali (funerali soprattutto) si celebrerà in oratorio (se sarà richiesta la messa) o nella cappella del cimitero (se non sarà richiesta la messa). Per i matrimoni sarà invece possibile utilizzare la chiesa parrocchiale, nelle giornate del sabato e della domenica, o eventualmente l'oratorio e la chiesa di Montebudello.

Procedendo al *quinto punto* all'OdG, **don Attilio** ricorda che il 27 novembre si terrà la raccolta alimentare, finalizzata a rifornire il Banco Alimentare. Delegato a organizzare questa raccolta presso l'ipermerato *GS* e la *Coop* di Bazzano è Corrado Paroni, al quale si può rivolgere chiunque voglia offrirsi come volontario per realizzare tale raccolta.

Don Franco riferisce che, dal momento che molti volontari aderenti alla S. Vincenzo, al Pellicano, al Centro di Ascolto, ecc. chiedono spesso un incontro formativo col parroco, sia opportuno approfittare dell'incontro mensile che si tiene presso la Residenza *Il Pellicano*, per convocare in quell'occasione tutti coloro che a vario titolo operano in parrocchia nel campo del Volontariato. Sarà questa l'occasione mensile per un incontro non solo formativo, ma anche operativo/organizzativo, di confronto, di scambio e di reciproca conoscenza tra forze che operano nella stessa Parrocchia, anche se in ambiti diversi.

Alle ore 22,40 ha termine la riunione del CPP.

la Segretaria
Aurelia Casagrande